



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Ferrara, 24 novembre 2023

Al Presidente della 3[^] Commissione Consiliare
Francesco Carità

Al Presidente della 4[^] Commissione Consiliare
Tommaso Mantovani

Al Presidente del Consiglio Comunale
Lorenzo Poltronieri

Oggetto: Richiesta di convocazione in seduta congiunta della 3[^] e 4[^] Commissione Consiliare ai sensi dell'art. 39 del Regolamento.

Il 10 novembre 2023, dopo alcune indiscrezioni circolate sulla stampa nazionale e locale nei giorni precedenti, il Sindaco di Ferrara Alan Fabbri ha confermato pubblicamente che il Governo guidato da Giorgia Meloni sta valutandola di costruire un nuovo Centro di Permanenza per i Rimpatri di migranti irregolari (CPR) nella nostra città.

Tale intervento, per il quale si stima una spesa di denaro pubblico intorno ai 15-20 milioni di euro, rientra nell'ambito delle misure introdotte dal D.L. n. 124 del 19 settembre 2023 che affida al Ministero della Difesa l'onere di costruire nuove strutture di detenzione temporanea per stranieri in attesa di rimpatrio sull'intero territorio nazionale, secondo un piano stabilito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (art. 23 commi 2-3).

Non è ancora chiara quale capienza massima avrà il CPR di Ferrara mentre è già stata resa nota la sua ubicazione in un'area verde di proprietà demaniale a sud della città, che doveva essere acquisita dal Comune di Ferrara per realizzare un vasto parco urbano, attrezzabile per eventi e funzionale alle esigenze ricreative di numerose aree residenziali limitrofe.

Tale operazione non avvenne perché l'attuale Amministrazione, nel 2021, bloccò la permuta di terreni concordata con il Demanio, apportando modifiche sostanziali ai progetti di riqualificazione dell'area ex Mof e rinunciando alla realizzazione del Parco sud nei 160 ettari dell'ex Aeroporto militare.

Inoltre, il 22 novembre 2023, si apprende dalla stampa locale che il Governo ha deciso di realizzare il CPR a Ferrara perché *“a Ventimiglia tutte le forze politiche locali erano contrarie e unite nel dire NO”* ad una struttura costosa, inadeguata a garantire i più basilari diritti delle persone ristrette, non sicura e di dubbia efficacia dato che, terminato il periodo di permanenza per un massimo di 18

mesi, una percentuale minima di stranieri viene effettivamente rimpatriata: si stima che siano almeno 500 mila i migranti irregolari presenti oggi in Italia, solo 1.500 di questi stazionano nei nove CPR attivi e meno del 50% viene espulso dal territorio nazionale.

Per tali motivi, cui occorre aggiungere la mancata risposta del Sindaco Fabbri all'interpellanza PG 172027-2023 del 24/10/2023 che chiedeva chiarezza sulla possibile capienza e la tempistica di realizzazione del CPR di Ferrara, i sottoscritti Consiglieri chiedono ai sensi dell'art. 39 del Regolamento di convocare in seduta congiunta la 3^a e 4^a Commissione Consiliare, per ricevere adeguate informazioni su ciò che potrà accadere nei prossimi mesi nell'area dell'ex Aeroporto militare di Ferrara, nonché discutere in pubblica seduta la scelta governativa di realizzare un CPR nella nostra città.

I Consiglieri Comunali:

Gruppo Partito Democratico

Francesco Colaiacovo



Ilaria Baraldi



Maria Dall'Acqua



Anna Chiappini



Mauro Vignolo



Davide Bertolasi



Simone Merli



Davide Nanni



Elia Cusinato

Handwritten signature of Elia Cusinato in black ink.

Gruppo Ferrara Bene Comune

Dario Maresca

Handwritten signature of Dario Maresca in black ink.

Gruppo Azione Civica

Roberta Fusari

Handwritten signature of Roberta Fusari in black ink.